

POLITECNICO DI TORINO  
Repository ISTITUZIONALE

Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano). Progetto 1° classificato.

*Original*

Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano). Progetto 1° classificato / Malcovati, Silvia; Caja, M.; con De Maria, L.. - In: AL. - ISSN 1825-8182. - STAMPA. - 11:(2009), pp. 36-37.

*Availability:*

This version is available at: 11583/2297920 since:

*Publisher:*

Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

Mensile di informazione  
degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori  
Lombardi

Ordini degli Architetti P.P.C.  
delle Province di:

Bergamo, Brescia,  
Como, Cremona, Lecco,  
Lodi, Mantova, Milano,  
Monza e della Brianza,  
Pavia, Sondrio, Varese

novembre 2009

## Architettura e ambiente

## Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano)

novembre 2008 - gennaio 2009

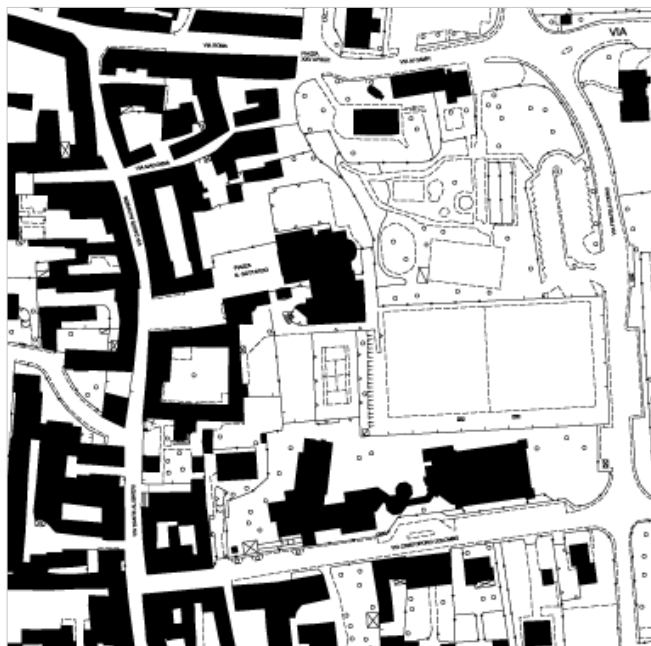
Questo concorso ha avuto lo scopo di promuovere la riqualificazione della zona centrale e nevralgica del paese della provincia di Milano.

La piazza San Gottardo dovrà tornare ad essere uno spazio ad intenso uso collettivo, con un nuovo sagrato e accessi alla chiesa.

Il progetto doveva prevedere soluzioni funzionali e architettoniche per la viabilità e la sicurezza pedonale e veicolare; individuare zone a verde; pro-

porre soluzioni per i parcheggi; introdurre un arredo urbano di pregio; stabilire lotti funzionali distinti; tenere conto di una spesa massima di realizzazione di euro 1.500.000.

Al vincitore ne sono stati attribuiti 5.000; al secondo e terzo classificati € 3.000 cad. La commissione giudicatrice era composta da Leopoldo Longobardi, Nello Brambilla, Ernesto Confalonieri, Cesare Fumagalli, Renato Gualti, Adriana Catanese.



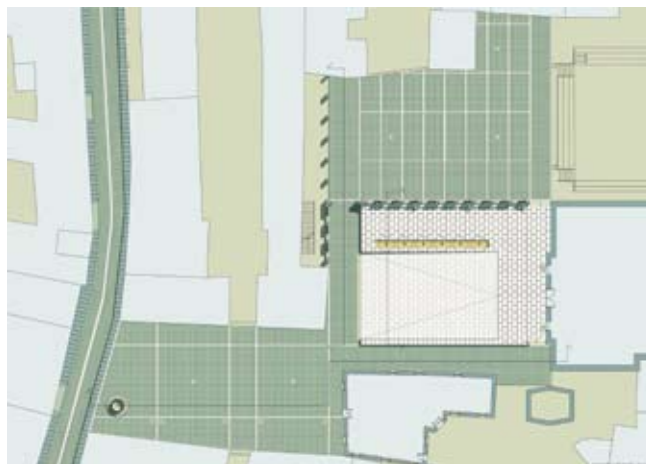
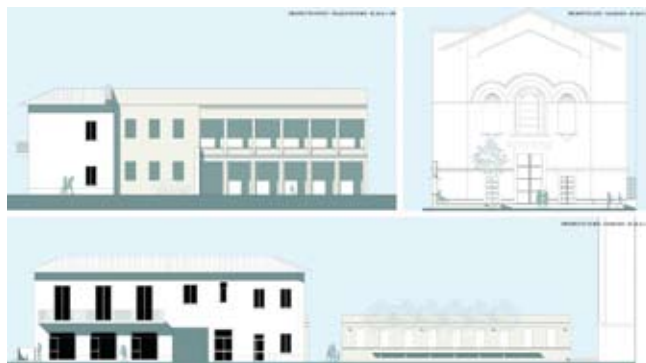
1° classificato  
**Michele Caja (Milano),  
 Silvia Malcovati**  
 collaboratori: **Lorenzo Demarca, Alberto Rosazza**

Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare l'identità del luogo e consolidarne i caratteri distintivi di insediamento rurale dal punto di vista morfologico e della qualità dello spazio.

All'interno di una strategia urbana unitaria e riconoscibile, il lavoro si è concentrato in particolare su tre questioni principali: gli assi stradali (via Roma, via Dante, via Madonna); il sistema

delle piazze (piazza San Gottardo, piazza XXV Aprile); il sistema del verde pubblico e il viale di circonvallazione.

Per il sistema delle piazze, fulcro del progetto, si intende restituire il ruolo di luogo di identità e aggregazione attraverso la pedonalizzazione dell'intera area, la realizzazione di un nuovo sagrato leggermente rialzato e una nuova piazza "civica" al fianco della chiesa, delimitata da un semplice muro finestrato e una "scena fissa" (un piccolo loggiato in legno), quale spazio per manifestazioni culturali/teatrali e riunioni cittadine.





2° classificato  
**Anna Raimondi (Milano),  
 Davide Viganò,  
 Andrea Bogani, Andrea Lui**

Il progetto è il risultato di un metodo e di un approccio al territorio che fa propria la storia in esso racchiusa e i segni tramandati dal tempo. La lettura di una città, in particolar modo se di origine agricola, è dunque il racconto delle generazioni di uomini che hanno vissuto i paesaggi, che li hanno curati e da cui sono sta-

ti ospitati. Agire in un contesto costruito significa ascoltare la lettura dei luoghi, senza timore di aggiungere al racconto nuovi capitoli e perseguendo obiettivi specifici di funzionalità per i cittadini (lettori e scrittori) di oggi. Gli interventi proposti, tesi a conferire una rinnovata eleganza al centro storico, determinano zone diffuse di passeggio, condizione necessaria a rivitalizzare il commercio e promuovere l'apertura di nuovi negozi e spazi per il tempo libero.



3° classificato  
**Mauro Manfrin (Milano),  
 Massimo Luppoli, Daniela Rogora, Marta Lombardi,  
 Amelia Mariano, Giorgio Morini, Marco Salvadori,  
 Luca Pieracci**

Per la piazza San Gottardo il progetto propone una serie di collegamenti di riconnessione, in particolare un filare di alberi di piccolo fusto che ristabilisce continuità spaziale. L'area pedonale è delimitata da piccole strutture in ferro, dei portali che disegnano un portico aperto. Sotto il portico, panchine in muratura e specchi d'acqua, s'inseriscono nel disegno della pavimentazione in pietra. Il limite del sagrato è definito da uno specchio d'acqua a filo della pavimentazione, mentre due setti "nascondono" le porzioni meno interessanti della città: ad est con un lungo muro con seduta, a nord con un giardino verticale. Il progetto si estende fino alla

piazza XXV Aprile, su cui si affaccia la sede del Comune: lo spazio è trattato allo stesso modo dei punti "sensibili" di via Dante, con la distinzione netta, nonostante lo spazio ridotto, delle strade dai marciapiedi, con due materiali ben riconoscibili: pietra tipo ceppo di Gre e cemento colorato per i tratti carrabili.

